



RUMO È TORNATO: “MALEDETTO” FUORI IL 10 APRILE

Atmosfere da *1917* e *True Detective* nel nuovo singolo del rapper friulano



Trenta chilometri di nulla in ogni direzione.

Il rapper friulano Rumo torna a due anni dall'ultimo progetto con **un nuovo singolo per La Tempesta Dischi, *Maledetto*, in uscita il 10 aprile a mezzanotte.**

Un brano rap che apre uno spiraglio verso un mondo inesplorato e lascia intendere l'arrivo di un nuovo disco non ancora annunciato. Sopra un beat autoprodotta, dal sapore di una colonna sonora - cassa dritta e percussioni ostinate, incorniciate da un sample di archi e da una chitarra - Rumo racconta la terra da cui proviene: **un angolo di Friuli selvaggio e maledetto, lontano da tutto, tra foreste, praterie e caserme abbandonate.** Amici, militari, crimini, serpenti che cambiano pelle e divinità: la scrittura cinematografica di Rumo inanella immagini forti e flash di storytelling, **una serie di scene che si susseguono in un montaggio rapido e inarrestabile.** Una curiosità: le voci che cantano in coro nel ritornello sono proprio gli amici citati nel testo della canzone.

Nel trailer che annuncia il singolo, girato da **Mirko Salciarini**, Rumo cammina sul greto di un fiume con il volto ricoperto di fango, una scena dall'atmosfera bellica che richiama l'estetica di **1917** e ***Come and see***. Sul letto del fiume, tra le volute di fumo, Rumo si imbatte in un inquietante altare pagano decorato con teschi di animali, presente anche nella copertina del singolo: una citazione alla prima stagione di ***True Detective***.

Il brano, distribuito da **Believe**, è disponibile per il **presave**.

Rumo, 26 anni, è un rapper e producer del Friuli. La sua scrittura mescola realismo magico di provincia e allucinazione, paesaggio e trauma, spiritualità pagana e cronaca. Il suo sound spazia tra molti generi e sottogeneri, ma rimane sempre ancorato ad una radice hip-hop.

L'esordio discografico di Rumo risale al 2019 con il disco "E altre storie", auto prodotto e auto distribuito. Nel 2020 escono due EP con l'etichetta indipendente RKH, "In città" e "La fata e Salazar". Nel 2023, Rumo pubblica un EP per La Tempesta Dischi, "Terre magre".

MALEDETTO

Orti di papaveri da oppio, mangiatori di loto
Il tempo qui ha uno scorrimento proprio
Non provare odio per il predatore o pena per la preda
Siamo solo anelli, il nemico è la catena
FVG teatro dell'assurdo,
Il demiurgo di 'sti luoghi scherza di cattivo gusto,
Per ogni panorama erige un'altra acciaieria
Per ogni guarigione inietta un'altra malattia
Un soffitto così piccolo non mi può contenere
Ho bisogno di squarciarlo per vedere che succede
Vivo in miniatura, chiuso al buio, minatore
Non è nella mia natura, io devo inseguire il sole
Ho fatto cose stupide solo per raccontarle
Non fosse per le storie saremmo soltanto carne
Mi sono fatto fottere come una marionetta
Ma ritornerò dal nulla aprendo un varco nella nebbia

Maledetto
Sono maledetto
Maledetto
Ma ma maledetto
Ma ma maledetto
Trenta chilometri di nulla in ogni direzione
Solo se c'è un morto viene la televisione
Non vedo le mura, ma sono in prigione
Tocca a me spezzare la maledizione

Caserme abbandonate la mia skyline,
Cingoli sulle highlands
Boschi impenetrabili, corsari di campagna
Falde piene d'eternit, bambini nelle foibe
Faide tra burocrati, fobie sotto le foglie, forse
Forse non c'è nulla da vedere, nulla oltre la siepe,
Non puoi cambiare pelle senza sembrare una serpe
Niente metamorfosi, in trappola nei bozzoli
Giustizia nel bosco, dopo raccogliamo i bossoli
Se parlo chiaro faccio, non uso il condizionale
Studio covo di matti, bucanieri e criminali
Vent'anni e si son già giocati la condizionale
Cercando guadagni in modo non convenzionale
Portabagagli pieno, su e giù dalla Slovenia,
Sudore freddo in fronte quando passo la frontiera
Valigie per un mese, ma torniamo stasera
Ringraziamo Schengen se non sgamano la spesa
Un amico ha vinto il concorso ed è diventato sbirro
Un altro ha preso concorso ma in tentato omicidio
Un altro fa consegne di problemi a domicilio
E nessuno di loro l'ho mai visto col sorriso
Qui è normale, coi cervelli in avaria
Asceti con gli ascessi aspettano l'eucaristia
Colubri di Esculapio sotto spirito in camera mia
Vendo medicine a tutti, ma non ho una farmacia

Maledetto
Sono maledetto
Maledetto
Ma ma maledetto
Ma ma maledetto
Trenta chilometri di nulla in ogni direzione
Solo se c'è un morto viene la televisione
Non vedo le mura, ma sono in prigione
Tocca a me spezzare la maledizione